



Charlotte Applegren, Secretary General of CineRegio. On the right, the CineRegio meeting about animation in Annecy. On the opposite page, at the bottom, Philippe Reynart (Wallimage, Belgium)

**CINEREGIO/ Nuovo board e nuovi membri. Un argine ai nazionalismi**

## L'EUROPA DELLE REGIONI

**C**ineRegio, l'associazione europea che rappresenta i fondi regionali europei ha da poco accolto tre nuovi membri all'interno della sua Assemblée Generale: **Région Grand Est (Francia)**; **Mallorca Film Fund (Spagna)**; **Filmfond Nord (Norvegia)**, raggiungendo la quota 44. Complessivamente, questo network rappresenta un totale di circa 170 milioni di euro di supporto alla cultura. Sono stati annunciati, inoltre, tre nuovi membri del direttivo per un periodo di due anni, fino a metà del 2019: **Pauline Burt**, CEO di **Ffilm Cymru Wales (UK)**, **Philippe Reynaert**, CEO di **Wallimage (BE)**, e **Gerlinde Seitner**, Managing Director di **Vienna Film Fund (AU)**.

Gerlinde Seitner, che manterrà la sua posizione come presidente di CineRegio, ha dichiarato: "Grazie per la mozione di fiducia. CineRegio ha ottenuto molto a livello di politica europea e vorrei continuare in quella direzione, anche se molte delle questioni devono essere decise a livello nazionale. Le voci delle regioni devono essere ascoltate e possono fare la differenza. Sono sempre convinta che sia necessario difendere la diversità culturale e la produzione e distribuzione di contenuto europeo, alle nostre condizioni (e non a quelle di qualcun altro). Continueremo anche a produrre i CineRegio Focus Reports - un fondamentale lavoro strategico su diversi argomenti, nonché uno strumento che ha seguito anche al di fuori della cerchia di CineRegio. Per me CineRegio è la piattaforma per condividere best practices e dovrebbe continuare ad esserlo". Philippe Reynaert, di Wallimage ha aggiunto: "VOD, SVOD, VR, AR, 360°... termini che stanno cambiando il nostro mondo audiovisivo! Nonostante i notevoli studi realizzati da CineRegio "Digital Revolution series" - pubblicati nel 2006, 2008, 2012 & 2014 abbiamo iniziato a scoprire la forza dello tsunami digitale nella nostra esperienza quotidiana di film funds. Mi appassiona molto la ricerca di nuovi modelli di business che si accordino con le tecnologie dell'universo 4.0... In un'Europa divisa, e sempre più guidata dall'egoismo e da nazionalismi obsoleti, le Regioni devono comunicare fra loro per promuovere la propria cultura in uno spirito di scambio. Crediamo che la cultura sia sempre più importante per rendere il mondo meno triste e brutto. E il linguaggio audiovisivo è sempre di più il collegamento fra i giovani del pianeta. Quindi abbiamo una grossa responsabilità! CineRegio è già un collante fra di noi e potrebbe diventare un rifugio nei prossimi anni". Oltre alla presidente, **Gerlinde Seitner (Vienna Film Fund, Austria)**, il direttivo di CineRegio è composto da **Philippe Reynaert (Wallimage, Belgium)**, **Pauline Burt (Ffilm Cymru Wales, United Kingdom)**, **Nevina Satta (Sardegna Film Foundation, Italy)**, **Ralf Ivarsson (Film I Skåne, Sweden)** e **Marijke Vandebuerie (Flanders Audiovisual Fund, Belgium)**.



## LO SGUARDO CRITICO/ MEDIA: OCCORRE UNA PROSPETTIVA REGIONALE

● E' stato comunicato più volte che l'Unione Europea e il programma MEDIA devono includere la prospettiva regionale/sub-nazionale nella sua attività politica! Negli ultimi anni abbiamo notato che quando si parla di "nazionale" non ci sono riferimenti alla cultura "regionale". Non sappiamo perché ciò accada, ma è preoccupante, specialmente se si tratta di attività iniziate, finanziate e controllate da MEDIA a Bruxelles, come ad esempio i seminari/roadshow di European Film Forum che si sono svolti negli ultimi due anni e, più recentemente, la Consultazione Pubblica/indagine online sulla valutazione di MEDIA: nel questionario il livello regionale è stato totalmente lasciato fuori! Non c'erano riferimenti al livello regionale/sub-nazionale, ma solo ai fondi nazionali, internazionali ed europei. Tutto questo nonostante il fatto che: le regioni co-finanzino molti film, training e festival supportati da MEDIA il capitale annuale dei film fund regionali sia il doppio di quello di MEDIA e i MEDIA desk siano ospitati dalla regioni, spesso presso i fondi regionali quindi con il supporto di denaro regionale!

Mi sorprende il fatto che le regioni europee non siano usate come un punto di forza nella politica cinematografica dell'Unione Europea. In realtà i film fund delle regioni europee rivestono un ruolo chiave nel promuovere la diversità europea sostenendo film unici e artisticamente interessanti.

Charlotte Applegren, Segretario Generale di CineRegio

## IL FUTURO DELL'ANIMAZIONE

● Durante il Festival del Film di Annecy/MIFA 2017, 12 fondi regionali, membri di CineRegio, si sono riuniti per discutere il business dell'animazione in Europa, con un particolare focus sull'eco-sistema di finanziamento dell'animazione e su come trattenere i talenti in Europa. "I membri dei fondi regionali della sezione animazione concordavano sul fatto che un aspetto chiave e una sfida sta nella mancanza di animatori con competenze tecniche (realizzazione tecnica, supervisione, effetti... eccetera). E' un proposito condiviso fra noi membri che i nostri animatori rimangano in Europa. Al momento, sembra che abbiano opportunità migliori al di fuori dell'Europa - a causa anche dell'accessibilità di un cospicuo sostegno pubblico, combinato con il fatto che in certi paesi, come il Canada, i finanziamenti ai film e ai giochi non sono considerati aiuti di stato", afferma Charlotte Applegren, che continua: "D'altra parte, sembra che ci sia una sovrapproduzione in Europa di laureati in discipline artistiche senza competenze tecniche e digitali." Un'altra cosa sottolineata dai fondi membri è un enorme gap fra le competenze dei nuovi laureati e i bisogni e le aspettative del settore e degli studios.

Ad Annecy è stato convenuto che c'è bisogno di uno studio sul business dell'animazione in Europa dal punto di vista dei fondi regionali che abbia poi una rilevanza politica nelle regioni europee. "Speriamo che questo report ci ispirerà a formare i migliori strumenti e programmi di sostegno per l'industria dell'animazione nei nostri territori" conclude Applegren.

## THE CRITICAL VIEW/ MEDIA: THE NEED FOR A REGIONAL PERSPECTIVE

● It has been communicated many times that the EU and its MEDIA programme have to remember to include the regional/subnational perspective in their policy-making! In recent years we have noticed that when "national" is mentioned there is no reference to "regional" culture. Why this is happening we don't know - but it is worrying - particularly if it regards activities initiated, paid for and controlled by the MEDIA unit in Brussels such as, for example the European Film Forum roadshow/ seminars which have taken place during the last 24 months and, more recently, with the Public Consultation/online survey on the Evaluation of MEDIA. In the survey/questionnaire the regional level was 100% left out! There were no references to the regional /subnational level but only to the national, international and European funding programmes. This was despite the fact: that the regions co-finance many MEDIA supported films, training initiatives and festivals; that the annual funding capital of the regional film funds is twice that of MEDIA; and that we have MEDIA desks located in the regions & co-hosted by the regional film funds & regional money! It is a surprise to me that Europe's regions are not used as a strength in EU film policy-making. Indeed the film funds in the European regions play a big role in fostering European diversity by financing unique and artistically interesting films".

Charlotte Applegren, Secretary General, CineRegio

## THE FUTURE OF THE ANIMATION

● During the Annecy Film Festival/MIFA 2017, 12 CineRegio member funds met to discuss the animation business in Europe with a particular focus on the future financing eco-system of animation and how to retain the talent in Europe. "The regional film fund members of the animation group agreed that a key aspect & challenge is the lack of animators with technical skills (i.e. technical creation, supervision, effects, etc.). It is a shared goal among our members that animators should stay in Europe. Currently they seem to have better job opportunities outside Europe - also due to the massive public funding combined with no state aid rules for film and games in countries such as Canada", says Charlotte Applegren and continues: "On the other hand there seems to be an overproduction in Europe of artistic graduates with no technical/digital skills". Another thing which members experience is that there is huge gap between the skills new graduates have and the needs/expectations of the studios/sector.

At the Annecy meeting it was agreed there is a need for a study on the Animation business in Europe from the point of view of regional film funds that would have political relevance for the European regions. "It is the hope that the report will inspire us to form the best possible tools and funding programmes for the animation business in our territories", says Charlotte Applegren.



**CINEREGIO/ New board, new members. Curbing nationalism**

## THE EUROPE OF THE REGIONS

CineRegio, the European body which represents Europe's regional film funds has recently welcomed three new members into its General Assembly: **Région Grand Est (France)**, **Mallorca Film Fund (Spain)**, and **Filmfond Nord (Norway)**, bringing the total number of members to 44. Together this network represents a total of approx. € 170 million to support film culture. CineRegio has also announced three new members of the board for a two year term until mid 2019: **Pauline Burt**, CEO of **Ffilm Cymru Wales (UK)**, **Philippe Reynaert**, CEO of **Wallimage (BE)**, and **Gerlinde Seitner**, Managing Director of **Vienna Film Fund (AU)**. Gerlinde Seitner who will continue her role as chairperson of CineRegio has said: "Thank you for the vote of confidence. CineRegio has achieved a lot on a European policy level and I would like to continue that direction even though many of the current issues are to be decided on a national level. The voice of the regions needs to be heard and can make a difference. I am still convinced that it is necessary to defend cultural diversity and the production and distribution of European content on our own terms (and not those of someone else). Also, we will continue producing the CineRegio Focus Reports - important strategic work on different topics and a tool which has proved to be popular outside the CineRegio circle as well. For me CineRegio is THE platform for sharing best practices and it should continue to be that".

Philippe Reynaert of Wallimage added: "VOD, SVOD, VR, AR, 360°... those letters and figures are deeply changing our audiovisual world! Despite the outstanding CineRegio studies "Digital Revolution series" - issued in 2006, 2008, 2012 & 2014 we only started discovering the strength of the digital tsunami in our day-to-day life as film funds. I'm passionate about the search for new business models fitting in with the technologies of our 4.0 universe.... In a divided Europe, more and more driven by selfishness and outdated nationalism, the Regions have to communicate with each other in order to promote their own culture in a spirit of exchange. We all feel that culture is more important than ever to make the world less sad and bad. And the audiovisual language is more than ever also THE link between young people around the planet. So our responsibility is huge! CineRegio is already a cement/ glue between us and may become a shelter in the next few years.

The CineRegio board consists of six persons. In addition to the chairperson **Gerlinde Seitner (Vienna Film Fund, Austria)**, it includes **Philippe Reynaert (Wallimage, Belgium)**, **Pauline Burt (Ffilm Cymru Wales, United Kingdom)**, **Nevina Satta (Sardegna Film Foundation, Italy)**, **Ralf Ivarsson (Film I Skåne, Sweden)** and **Marijke Vandebuerie (Flanders Audiovisual Fund, Belgium)**.